

*Studi sulla città antica. L'Emilia-Romagna. Studia archaeologica 27. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 1983. 610 p. LX tavv. ITL 300.000.*

Un libro importante realizzato da una équipe presso l'Istituto di Archeologia dell'Università di Bologna. Contiene dodici saggi di grande interesse. Tre sono dedicati all'epoca preromana: G. Gualandi, Grecia ed Etruria: la monumentalizzazione delle aree di culto; G. Sassatelli, Bologna e Marzabotto: storia di un problema; D. Vitali, L'età del ferro nell'Emilia occidentale: dati, considerazioni, proposte (con un'importante appendice concernente 53 siti e con una carta di ripartizione).

I problemi della celtizzazione e dei fatti concomitanti dell'epoca preromana sono ancora in corso di approfondimento, e perciò la ricerca della équipe si è svolta largamente sugli aspetti dell'urbanizzazione romana, cui è dedicata la maggioranza degli scritti qui riuniti. All'argomento della morfologia urbana è dedicata l'analisi della città d'altura svolta da S. Santoro Bianchi. Il saggio che segue di A.M. Brizzolara è centrato sulla distribuzione degli impianti funerari del suburbio bolognese. A.M. Capoferro Cencetti analizza gli anfiteatri dell'Aemilia, soffermandosi sul loro ruolo nella sopravvivenza dell'antico. Ai problemi dell'edilizia privata è dedicato il saggio di D. Scagliarini Corlàita. Gli aspetti dello svolgimento di forme e di tecniche sono stati studiati da S. De Maria, L'architettura romana in Emilia-Romagna fra III e I sec. a.C. Segue M. Pensa, La decorazione architettonica fittile in Emilia-Romagna. Da M.C. Gualandi Genito è stata compiuta una dettagliata analisi delle officine laterizie e ceramiche. A questo saggio si associa la ricerca sulla sigillata norditalica di L. Mazzeo Saracino. Il volume si conclude con F. Rebecchi, La scultura colta in Emilia-Romagna, il quale offre un'analisi della cronologia e tipologia della scultura fino alla tarda antichità.

Si tratta evidentemente di un importantissimo strumento di lavoro. Per questo gli studiosi devono esprimere la loro gratitudine ai colleghi bolognesi e, perché no, anche un po' d'invidia. Magari altre regioni dell'Italia ricevessero simili utili repertori!

*Heikki Solin*

*Anne Laidlaw: The First Style in Pompeii: Painting and Architecture. With Photographs by Johannes Felmeyer, Barbara Bini, and Anne Laidlaw. Archaeologica 57. Giorgio Bretschneider, Roma 1985. XLVI, 358 p. CIV pl. ITL 650.000.*

All those interested in Pompeian studies as well as in ancient art will be pleased to receive the recently-published corpus of First Style decorations in Pompeii which the author is known to have patiently been preparing for several years. The book is, as stated in the introduction (p. 1) "a record of approximately 400 examples of First Style mural decoration in Pompeii, based on a study of 180 buildings that have or once had, such decoration." The descriptions and reconstructions of the First Style decorations are the main content presented in the catalogue which thus understandably occupies the largest part of the work (pp. 45—329). The catalogue is organized topographically, separating private and public buildings and tombs, and, as is stated in the introduction, "Each entry includes the following: